

ATLETICA

Bettinelli: «Ho nelle gambe il record»

Il saltatore, dopo il 2,30 ripetuto in Coppa Europa, fissa due obiettivi: il primato italiano e Pechino
Delusa invece Marta Milani che, dopo la brutta prova della 4x400, vede allontanarsi le Olimpiadi

Corsa in montagna
La Forestale senza rivali a Valbondione

La Coppa Europa di Annecy ha offerto all'atletica bergamasca le due facce della stessa medaglia: quella che porta ai Giochi di Pechino. Da una parte la soddisfazione di Andrea Bettinelli, uno dei migliori in assoluto tra gli azzurri e quindi proiettato verso la Cina, l'altra la delusione e l'amarezza di Marta Milani per il flop della 4x400 e di conseguenza l'assai probabile non convocazione della staffetta in questione. Al ritorno a Bergamo siamo andati a sentire le loro impressioni. Cominciamo con il campione italiano di salto in alto, per il quale prosegue la bella storia del 2008: «Sì, le cose stanno così, ma ora debbo cercare di...alzarla, nel senso che debbo arrivare al personale, se non addirittura al record italiano».



Marta Milani

La qual cosa sancirebbe definitivamente la sua partenza per Pechino, ma cosa manca ancora per il record dopo averlo sfiorato più volte?

«Pochi dettagli di natura tecnica e mentale sui quali con Motta sto lavorando assiduamente. Debbo trovare in me la certezza del 2,30, misura che deve diventare abituale in modo da arrivarci senza spendere energie nervose e da lì far iniziare la vera gara. Ci manca poco. Ad Annecy ho capito di avere nelle gambe il record italiano, di valerlo anche tecnicamente, nonostante una pe-



SEMPRE PIÙ IN ALTO Andrea Bettinelli in azione ad Annecy (foto Ap)

dana che non ha agevolato il compito a tutti i saltatori».

Quindi da qui alle Olimpiadi quale il programma messo in cantiere?

«Almeno quattro o cinque gare teste con gli assoluti di Cagliari in primo piano dove ritroverò gli altri quattro azzurri alla ricerca del pass olimpico. È ormai tempo di raccolta, di posizionarsi nelle alte sfere internazionali, il tutto però

con estremo raziocinio».

Marta Milani invece appariva non poco disillusa dalla brutta prova della 4x400. «Personalmente non posso rimproverarmi nulla dato che ho corso sui miei tempi, 53"7, contro le più forti dell'avversaria, gente da 50"-51". Avrei preferito correre in una frazione lanciata. Poi occorre dire che non c'era, rispetto a Torino, l'italo-cubana Libania, da tre

anni azzurra e non ancora tale per la IAAF. Con lei in gara sarebbe stata tutt'altra storia, non per la classifica, ma per il tempo. Ci ha giocato anche l'emozione per la prima volta in una gara come la Coppa Europa. Peccato, anche perché sarà difficile riproporre la 4x400 in azzurro. Comunque cercherò di rifarmi subito nel Challenge di fine settimana».

Giancarlo Gnecci

Allievi Gara a Busto Arsizio Grandi cinque bergamaschi

Altra vittoria significativa dei nostri allievi, chiamati domenica scorsa a difendere i colori della rappresentativa bergamasca in occasione di un incontro inter provinciale a Busto Arsizio. Gli atleti orobici infatti l'hanno spuntata dopo un'accanita lotta con Varese e Lecco-Como, distanziando nettamente tutte le altre. Ancora una volta la differenza l'ha fatta il collettivo, conferma di omogeneità a livello medio-alto, con la chicca di ben cinque vittorie.

Andrea Chiari ha di nuovo ribadito che sulla pedana del triplo deve essere ritenuto al top assoluto italiano e che dopo la gaffe di Chiuro da parte dei tecnici azzurri non può più essere dimenticato; ha vinto con la bella misura di 14,98 ed ora è un bel rebus per coach Bergamelli la scelta tra triplo ed alto in prospettiva. Silvia Sgherzi ha dominato i 100 in un pregevole 12"69, vittoria che premia la sua dedizione e le aperture sempre più importanti. In campo maschile Alessandro Lanfranchi non le è stato da meno, primo in 11"20, in costante miglioramento. Altro significativo successo quello di Arianna Pesenti nei 100 ostacoli corsi in 15"19 dopo dura ed entusiasmante lotta con la lariana Ostinelli. I maschi a fine riunione travolgevano i quartet-

ti avversari nella 4x100 (44"27) mandando in pista Markin, Belotti, Chitò e Lanfranchi.

Determinanti anche gli altri podi. Sul secondo gradino arrivavano Fabio Bizzone, bravo sulla pedana dell'alto a superare l'asticella a 1,84, e Mario Ciccarella nel peso (13,40), mentre sul terzo Giulia Lolli, inesorabile in questo lasso di stagione e sempre tra le migliori, nel getto del peso raggiungeva 9,67. Matteo Crotti nei 400 con un buon 52"27 e la 4x100 femminile (Pesenti, Fedoni, Lambrughli, Sgherzi) un 51"46. Seguivano poi i piazzamenti, che davano alla rappresentativa orobica punti ugualmente determinanti. Chiara Giudici era quarta nel tiro del giavellotto con 26 metri, così come Luca Belotti nei 100 ostacoli (16"15). Poi una serie di quinte piazze: Chiara Giudici nel peso (8,48), Nikita Markin nei 400 (53"22), Raffaele Bonzi nei 1500 (4'24"79), Marta Lambrughli nel lungo (5,00), Anna Maria Fedoni nei 100 (13"25) e Marco Chitò nei 100 (11"91). Tre punti pesanti portava anche Martina Trovesi nei 1.500. Infine da menzionare, a Fidenza, il terzo posto di Francesca Cosenza nei 2.000 (6'54"37) a difesa dei colori lombardi.

G. C. G.

L'ultramaratoneta si è imposta nella Monza-Resegone a squadre Sanna, un'alpinista. Vincente

CORSA IN MONTAGNA

GOTTI E COLOMBO FANNO IL BIS IMBATTIBILI AL TROFEO CRAZY

Bella prova del Valetudo sky running Italia alla 6ª edizione del Rally estivo della Valtartano, gara di corsa in montagna a coppie valevole per la conquista del «2° Trofeo Crazy Idea». Lo Sci club Valtartano ha proposto un tracciato modificato e migliorato tra la Val Lunga e la Val Corta, sulle pendici nord delle Alpi Orobie. Ha vinto nettamente la coppia inedita del Valetudo Sky running Italia composta da Paolo Gotti e Massimo Colombo che la domenica precedente avevano voluto tagliare fianco a fianco il traguardo della Sky race Cancervo/Venturosa. I due hanno dato spazio agli avversari nelle fasi preliminari della gara per poi, al momento giusto, piazzare l'affondo che ha fatto il vuoto alle loro spalle portandoli dritti dritti al traguardo che hanno tagliato vincitori 2h13'59" di corsa. Nella loro scia staccati di oltre 2' nell'ordine Giovanni Tacchini e Fabio Ruga, Paolo Langer e Luca Miori, Davide Spini e Lorenzo Holznecht, e Federico Segatta e Gil Pintarelli. Da segnalare per Bergamo il nono posto di Maurizio Bonetti e Mirko Bianchi, e nella classifica mista il secondo posto di Carolina Tiraboschi ed Elio Carrara sempre del Valetudo sky running Italia.

S. T.

Il caldo è esploso, di conseguenza gli ultramaratoneti debbono diversificare la loro attività, rimanendo all'ultima parte dell'annata a massacranti impegni. Paola Sanna però non riesce mai a stare ferma e così ha pensato bene di provare nuove esperienze, stimolata dalla campionessa italiana delle 24 ore, Monica Casiraghi. Detto fatto: hanno chiesto la collaborazione dell'azzurra Giraldo e si sono iscritte alla celeberrima Monza-Resegone, che vuole le squadre di tre persone al via. Dato che partono sempre per vincere, ovviamente al vertice della classifica femminile si sono assise loro col tempo di 3h59', ben supportate dal trio dei Runners Bergamo (Nardelli-Craziosi-Cortinovis), ottime terze. Paoletta è più che soddisfatta: «Esperienza divertente, diversa, originale. Per 42 chilometri abbiamo corso col pensiero di finire, ma subito dopo con la voglia di salire sul gradino più alto. Abbiamo chiuso in crescendo: ci sembrava di essere tre alpiniste».

Infatti questa gara costringe gli atleti ad interpretare ruoli diversi dalla norma: «Per certi versi astrusi, anche se intriganti. Fino a Calozio si corre in piano: tutto scontato. Ma qui si inizia a salire ininterrottamente fino a Erve, e poi si entra in un sentiero alpestre, al buio totale, dato che eravamo partite alle 21,50, aiutate solo da una pila. Su su fino alla Capanna Alpini di Monza. Quindi in condizioni estremamente diverse dalla norma. Alla fine però eravamo felici d'aver conquistato il... Resegone». L'obiettivo massimo di Paoletta però restano i Mondiali di novembre della 100 km e in questi giorni inizierà a caricare per l'appuntamento iridato.

La coppia De Gasperi-Fregona ha dominato la prima edizione della Tre laghi-Tre rifugi. Fra le donne successo di Baronchelli-Favre

Una prima in assoluto la «Tre laghi-Tre rifugi», gara di corsa in montagna a coppie o staffetta che fa lo stesso - una frazione di salita con oltre 14 km di lunghezza e 1.230 metri di dislivello da superare partendo da quota 1.000 di Valbondione per raggiungere il Rifugio Barbellino; una discesa di 21 km intervallata da un tratto in salita (450 m), con il dislivello di 1.620 m per tornare a Valbondione - ed è stata successo pieno.

Si deve ovviamente parlare delle performance agonistiche dei vincitori - Marco De Gasperi e Lucio Fregona della Forestale, Pierangela Baronchelli e Corinne Favre della Valetudo - ma è altrettanto doverosa una nota di plauso per l'organizzazione, la Tre laghi-Tre rifugi, di recente costituzione con finalità di promozione della montagna, per quanto è stato fatto.

Ma entriamo in cronaca. Per le quaranta coppie iscritte, partenza alle 9 sul piazzale antistante il Palasport e via verso i monti. La Forestale propone in prima battuta Marco De Gasperi, tornato in piena forma, che prende immediatamente la testa del gruppetto ed è lepre irraggiungibile. Al passaggio al Rifugio Curò transita in solitudine con un vantaggio di oltre 2' sull'inglese Martin Cox e quindi ecco Mauro Lanfranchi, Michele Semperboni e Dino Melzani. Sono tutti specialisti in salita e non a caso sono stati mandati in avanti dai rispettivi team. Invariato l'arrivo al passaggio di testimone al Rifugio Barbellino, e ad impegnarsi per primo nella frazione di discesa è un «marpione» che risponde al nome di Lucio Fregona, che sa come amministrare la sua prova per non pregiudicare il risultato finale. Si presenterà infatti al traguardo ancora in solitudine e per la coppia forestale il tempo totale è di 2h36'51". L'arrivo del secondo frazionista britannico Billy Burns è dopo 3'03". Poi ecco Denis Brunod che strada facendo si è aggiudicato il Trofeo Bertolo Imberti, per il miglior tempo fatto registrare sul tratto di salita del Passo Corno. Ecco perciò il podio: Marco De Gasperi-Lucio Fregona, Martin Cox-Billy Burns, Mauro Lanfranchi-Denis Brunod. A seguire per la «five ten» Michele Semperboni-Fabio Bonfanti e Dino Melzani-Marco Zanchi.

E le donne? Pur se la vittoria in campo femminile era scontata in quanto la coppia vincitrice era composta da Pierangela Baronchelli e Corinne Favre - campionessa europea in carica la prima e prima in classifica provvisoria 2008 di skyrace la seconda - da sottolineare che la coppia si è piazzata all'ottavo posto della classifica generale. A seguire, in rosa, il 14° posto di Daniela Vassalli e Cinzia Bertasa ed il 27° di Paola Mazzucchelli e Anna Maria Pacati.

Sergio Tiraboschi

TAMBURELLO

Serie D: la prima della classe strapazza il Ciserano (13-3)

Il Calcinatè è in netta ripresa

Superata la crisi che dal 16° al 18° turno l'aveva costretta a consegnare alle rivali quattro dei nove punti in palio, il Calcinatè La Meccanica sembra aver ritrovato il passo giusto in serie D, dove è sempre prima. Sabato, nella giornata numero 20, ha dimostrato di essere in netta ripresa: opposta al Ciserano, la compagine di Giovanni Alborghetti s'è imposta con 10 game di scarto (13-3) in poco meno di un'ora. Il Calcinatè non ha lasciato spazio ai poco convincenti e imprecisi rivali. La capolista ha così giocato sul velluto con i fondocampisti Gigi Pagani e Walter Nervosi. Agevoli pure le affermazioni del Corte Franca sul Bonate Sotto, del San Paolo B in casa del Filagomarne e dei milanesi del Roncello contro un irriconoscibile Madone (tutte 13-3).

Nel derby tra il Malpaga B e il Malpaga A l'ha spuntata la seconda squadra per 13-7 dopo una sfida più combattuta rispetto al netto scarto. Il quintetto A è sempre rimasto in vantaggio, ma per tenere a bada le sfurianti dei rivali ha dovuto dar fondo a tutte le sue capacità. Tra i vincitori buone prove di Carsana, Pedrini e Lombardi. Bel gioco pure a San Paolo, dove il Dossena, secondo in classifica, s'è imposto per 13-6.

Stasera tutti di nuovo in campo: il clou è la sfida tra il Dossena e il Malpaga A; il Calcinatè è di scena a Madone. Il programma (ore 18): Ciserano-Cortefranca, Bonate Sotto-San Paolo A, Dossena-Malpaga A, Malpaga B-Filagomarne, San Paolo B-Torre de' Roveri, Madone-Calcinatè.

Bruno Gamba

TORNEI GIOVANILI

JUNIORES: DOMINIO BONATE SOTTO

Dopo vari turni fatti di rinvii per il maltempo, lo scorso weekend sono ripresi regolarmente i campionati giovanili: dominio del Bonate Sotto juniores e del Dossena giovanissimi.

JUNIORES - Bonate Sotto-San Paolo B 13-5, Corte Franca-Filagomarne 3-13. Classifica: Bonate Sotto punti 18 San Paolo A 9; Corte Franca 6; Filagomarne 4; San Paolo B 2.

GIOVANISSIMI - Bonate Sotto-San Paolo B 13-12 (8-6), Bonate Sotto-Torre de' Roveri B 13-4, San Paolo A-Bonate Sotto 13-8, San Paolo B-Bonate Sotto 6-13, Torre de' Roveri A-Dossena 7-13, Torre de' Roveri B-Dossena 11-13. Classifica: Dossena punti 20; Bonate Sotto 9; San Paolo A 7; Torre de' Roveri A e Torre de' Roveri B 5; San Paolo B 1.

ESORDIENTI - Bonate Sotto-Torre de' Roveri 13-6, San Paolo-Bonate Sotto 5-10. Classifica: Bonate St 6; Torre de' Roveri e S. Paolo 0.

In serie C la capolista sconfitta dal Seriate. Punti salvezza per il Castelli Calepio

Filagomarne ko, il Pontirolo accorcia

Il 13° turno della serie C non ha portato fortuna al Filagomarne. Sul campo di casa, sabato scorso, la capolista è stata infatti battuta per 13-9 in casa da un ottimo Seriate dopo una partita che ha visto assegnati ben 9 game dopo altrettanti 40 pari. I filaghesi sono partiti male (1-5) e per tutta la gara hanno dovuto rincorrere il Seriate.

Se si escludono i primi due disastrosi trampolini, il Filagomarne da parte sua non ha giocato male. Dopo il parziale di 1-5 ha conteso dignitosamente ogni quindici ai rivali, ma i seriatesi sabato erano troppo concentrati per permettergli di incamerare la vittoria.

Le più immediate inseguitrici della capolista hanno invece tutte vinto e quindi ridotto di tre lunghezze il loro svantaggio. Il Pontirolo, secondo a -3 punti, ha avuto ragione per 13-9 di un Sotto il Monte incompleto. Il Sotto il Monte era privo del fondocampista titolare Previtali e la sua assenza ha avuto

un peso non indifferente. Danilo Tascia, il suo sostituto, nonostante il lodevole impegno, non ha mai saputo mettere in difficoltà i rivali. Le altre due squadre orobiche di questo campionato, la Roncola Treviolo e il Castelli Calepio, hanno rimediato due risultati diversi in provincia di Brescia. La Roncola non è andata oltre i 4 game (13-4) a Borgosatollo, mentre il quintetto calepio di Marino Belotti a Flero s'è imposto con un secco 13-6 conquistando così tre punti importanti per continuare a credere nella salvezza. La quinta e ultima gara ha infine visto il Travagliato espugnare il campo del Gussago con il franco punto di 13-6.

LA CLASSIFICA Filagomarne punti 33; Pontirolo 30, Travagliato 28; Seriate 24, Borgosatollo 21; Gussago (*) 20; Sotto il Monte 18; Castelli Calepio (*) e Roncola Treviolo 9; Flero 0. (*) una gara in meno.

B. G.

COPPA ITALIA FEMMINILE

SAN PAOLO D'ARGON-OVADA 10-13

SAN PAOLO D'ARGON - Lorenzi, V. Trapletti, Mazzucchetti, Lombardi, E. Trapletti, Scagliotti, Barcella, Martelli. Dt. Belotti. **CAMBI CAMPO** - 2-1,3-3,4-5,6-6,7-8,8-10,9-12,10-13; 40/40; 2-4; Durata 100'.

Esordio negativo della squadra del San Paolo d'Argon nella fase di qualificazione della Coppa Italia femminile. Sul campo di casa la formazione gialloblu è stata battuta per 13-10 dall'Ovada. Le piemontesi hanno imposto la sfida sul palleggio e nel finale hanno approfittato del calo argonese, conquistando i primi tre punti nel torneo che serve a definire le squadre che a Ferragosto disputeranno la Coppa Italia 2008. Il San Paolo da parte sua domenica ha espresso un gioco efficace nella prima ora, mentre nel finale ha infilato qualche errore.

1ª GIORNATA GIRONI A - Segno-Torino Callianetto 3-13, Palazzolo Veronese-Callianetto Asti 13-7. CLASSIFICA: Torino Callianetto e Palazzolo Veronese punti 3, Callianetto Asti e Segno O. **GIRONI B** - San Paolo d'Argon-Ovada 10-13, Sabbionara-Monale 13-3. CLASSIFICA: Ovada e Sabbionara punti 3; San Paolo d'Argon e Monale 0.